

SaronnoNews

Il centrodestra ha bisogno ancora un giorno per completare le liste elettorali

Roberto Morandi · Thursday, August 18th, 2022

Sono ore di grande attesa, per gli esponenti del **centrodestra: a Roma si sta lavorando alla definizione delle liste per le prossime elezioni del 25 settembre**. È un gigantesco gioco d'incastri che si decide a livello nazionale e che richiede un accordo tra tutti i partiti maggiori della coalizione.

«**I nomi? Occorrono altre 24 ore**» ha detto **Giancarlo Giorgetti**, ministro dello sviluppo economico ma in questo caso ai vertici della Lega, secondo i sondaggi il secondo partito dopo Fratelli d'Italia. Appuntamento dunque a venerdì, solo con qualche ora di anticipo sulla scadenza prevista per sabato e domenica.

La composizione delle liste è un'operazione molto complessa. Ogni partito crea le sue **liste per la parte proporzionale, il cosiddetto "plurinominale"**: il partito fissa l'ordine dei candidati che vengono eletti in ogni collegio in cui è divisa l'Italia, uno per la Camera e uno per il Senato. Uno stesso nome può essere candidato in più collegi e – se viene eletto in più di un luogo – può scegliere dove e lasciare il posto negli altri collegi. A volte quindi essere secondo dietro a un grande nome candidato in più collegi (ad esempio: Berlusconi) può essere un vantaggio.

Fin qui il sistema richiederebbe un accordo complicato sì, ma tutto interno al partito.

Poi però ci sono **i collegi uninominali**, uno ogni 350mila-500mila abitanti circa (per il Varesotto, ad esempio, sono due: Varese con l'alta provincia, Busto Arsizio con la bassa). I candidati uninominali sono legati non al partito, ma alla coalizione, sono quindi – nel caso del centrodestra – espressione di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e liste minori collegate, come Udc e Noi con l'Italia/Coraggio Italia. La ripartizione deve rispecchiare gli equilibri presunti dentro al coalizione (quindi con FdI più forte, seguita da Lega e poi da Forza Italia) e bisogna tenere conto del fatto che ci sono una serie di nomi – i cosiddetti "big" – che devono essere candidati in collegi sicuri, come potrebbero essere i due del Varesotto.

I nomi del centrodestra

È difficile fare previsioni esatte su chi ci sarà in lista. Per la Lega di sicuro dovrebbero esserci Giorgetti e Umberto Bossi, seguiti da Matteo Bianchi e Stefano Candiani. Molto più indefinito il quadro di Fratelli d'Italia, dove sembrano avere buone chance (ma dipenderà poi in che posizione) Andrea Pellicini e Francesca Caruso.

Poi iniziano a uscire alcuni altri nomi che hanno trovato spazio, compresi alcuni nomi dalla società

civile: la Lega ad esempio ha reso noto che dovrebbe esserci posto per il campione di pallavolo Luigi Mastrangelo, “il presidente dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Mario Barbuto, il presidente di FareAmbiente Vincenzo Pepe, l’intellettuale Giuseppe Valditara. In corsa anche l’editore Antonio Angelucci.”

Tra gli uscenti ricandidati i ministri uscenti Giancarlo Giorgetti, Massimo Garavaglia e Erika Stefani, il viceministro Alessandro Morelli, i sottosegretari Lucia Borgonzoni, Gian Marco Centinaio, Federico Freni, Vannia Gava, Nicola Molteni, Tiziana Nisini, Stefania Pucciarelli, Rossano Sasso. “Semaforo verde per i capigruppo Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo e i vicesegretari Andrea Crippa e Lorenzo Fontana”, si legge ancora nella nota diffusa dal federale della Lega.

Il centrosinistra e il centro

Il lavoro di “incastrì” del centrodestra dovrebbe appunto richiedere ancora un giorno, nelle stanze romane.

Quanto agli altri, [il Pd e il centrosinistra hanno reso noto lunedì notte lo schema delle candidature](#), con qualche cambiamento in corsa (come quello nell’uninomunale del collegio Busto, dove [Erica D’Adda è stata sostituita da Noemi Cauzzo](#)).

Nel polo di centro è in **programma questa sera, giovedì, l’incontro** per la definizione delle **liste della coalizione Italia Viva-Azione**.

Il Movimento 5 Stelle in attesa e la sinistra-sinistra che cerca firme

Il Movimento 5 Stelle ha tenuto martedì le “parlamentarie”. Fino ad ora è stata resa solo l’approvazione del “listone” dei nomi sicuri nel plurinominale, la “lista Conte” con una dozzina di nomi ([qui l’articolo con i nomi](#)).

L’esito delle votazioni delle proposte di autocandidatura relative ai collegi plurinomiali nelle circoscrizioni di Camera e Senato – invece – “sarà reso noto nei prossimi giorni”, si legge da mercoledì sul sito del Movimento.

Stanno ancora raccogliendo le firme, nell’ultimo tentativo di presentarsi alle elezioni, le formazioni della sinistra-sinistra che a differenza dei partiti già presenti in Parlamento deve raccogliere 36mila firme. [Qui l’articolo dedicato](#).

This entry was posted on Thursday, August 18th, 2022 at 6:29 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

